

“E’ stata una serata eccezionale quella che abbiamo vissuto ieri a Polverigi, l’ultima di questo II IN-Teatro [...] Ha iniziato il gruppo “La Macina”, che conduce da anni una ricerca di musica popolare nelle Marche e che per correttezza nella ricerca e preparazione nelle esecuzioni, è ormai tra i migliori gruppi di canto popolare della nostra regione e meriterebbe anche di più.

Canzoni come “Caterinella”, “chiamano” il pubblico e lo invitano ad unirsi in una ritrovata, anche se momentanea solidarietà. L’uso giusto e misurato della strumentazione (chitarra, fisarmonica e cembali) esalta la pulizia delle esecuzioni, senza barocchismi e arzigogoli presenti in altri gruppi musicali anche di levatura internazionale. Gastone, il presentatore delle canzoni, instaura immediatamente un rapporto di simpatia con il pubblico, inteso nel senso più puro ed antico della parola: riesce a far sentire insieme (sin-pathon) la gente, a far capire che lui e i suoi amici, prima di tutto e qualsiasi cosa succeda si divertono a cantare, il resto viene dopo. Il pubblico lo ha capito con ovazioni incredibili, ha obbligato la Macina a ripetuti bis e noi li ringraziamo con cuore, tenendo anche presente l’enorme fatica sopportata. La Macina ha infatti proseguito il suo concerto dopo uno spruzzo di pioggia (...) al Cinema Italia senza la dovuta amplificazione (...)”

Roberto Cimetta, *Con una serata d’eccezione s’è chiuso il 2 “In-Teatro”, il Resto del Carlino*, Domenica 23 Luglio, 1978